

# Vivicittà: se la corsa può aprire le porte di un carcere



Partenza. Grande la partecipazione ieri a Verzano

## Manifestazione

■ La casa di reclusione di Verzano ha ospitato ieri la 22esima edizione di «Vivicittà porte aperte», manifestazione podistica che fa da antipasto al Vivicittà che animerà Brescia domenica prossima.

Alla speciale corsa hanno preso parte 300 tra studentesse e studenti di otto istituti scolastici superiori cittadini: «Mantegna», «Tartaglia-Olivieri», «Fortuny», «Copernico», «Calini», «Abba-Ballini». Accanto a questi due della provincia, il «Lorenzo Gigli» di Rovato e il «Don Milani» di Montichiari. Coi ragazzi anche un centi-

naio tra detenuti e detenute e, per il secondo anno consecutivo, anche una piccola ma molto significativa presenza di detenuti della Casa Circondariale «Fischione» di Brescia.

I ragazzi, tutti premiati dall'Uisp con una targa commemorativa, hanno condiviso con entusiasmo e curiosità la particolare esperienza, lasciando la parte agonistica vera e propria alle sezioni del carcere, nella gara maschile di 6 km e in quella femminile di 3.

Alla fine le premiazioni alla presenza del Delegato allo Sport del Comune Fabrizio Benzoni e della direzione della casa di reclusione di Verzano al gran completo: la direttrice Francesca Paola Lucrezi, il comandante Michele Rizzi, le educatrici Anna Garda e Silvia Frassine.

Ora, oltre all'appuntamento di domenica in città, ci sono pure quelli internazionali a tenere banco: anche quest'anno è stata confermata la tappa a Zavidovici (Bosnia Erzegovina) dove, dal 14 al 17 aprile, si recherà un pullman di studenti ed atleti dell'Uisp Cremona e dell'Uisp Brescia per la 20esima edizione del Vivicittà in programma domenica 16 aprile; accanto alla gara sono come sempre previste diverse iniziative sportive e di solidarietà. //